

L'appello

«Giustizia, i nostri uffici sono a rischio» Il garante scrive al presidente Mattarella

Dai Tribunali di Sorveglianza e per i Minorenni a quelli della Procura

Tribunale di Sorveglianza di Ancona, Procura e Tribunale per i Minorenni al centro dell'attenzione di una lettera che il Garante dei diritti, l'avvocato Andrea Nobili, ha inviato al Presidente della Repubblica, in qualità di Presidente del Consiglio Superiore della magistratura, al vicepresidente del Csm, al ministro di Giustizia, al Capo del Dipartimento amministrazione penitenziaria (Dap) e a tutti i parlamentari delle Marche. Nobili interviene, con specifico riferimento alla tutela dei minori e delle persone private della libertà, per segnalare la situazione in cui si trovano gli Uffici territoriali preposti, «già oggetto di ripetute richieste d'intervento sia da parte degli operatori del settore che della cittadinanza». Il garante fa riferimento, da ultimo, al «grido d'allarme lanciato dagli stessi avvocati marchigiani in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario» (**nella foto**). Per il Tribunale di Sorveglianza, nella lettera si fa presente che «oltre alle carenze di organico del personale amministrativo, da più di un anno si attende l'assegnazione di un presidente. Ciò – osserva Nobili – risulta ancora più inaccettabile se si pensa che il territorio marchigiano si è visto privare degli uffici del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria. In seguito all'accorpamento con l'Emilia Romagna, sono stati trasferiti a Bologna». «Grave», secondo il Garante, appare la situazione delle Procura e del Tribunale per i minorenni, «perennemente sotto organico». Viene evidenziato che «l'impossibilità di una trattazione adeguata dei procedimenti a tutela dei minori, soprattutto per quanto riguarda i tempi, rischia di causare più pregiudizi di quelli che si vorrebbero impedire». «Nella **regione Marche** le carenze segnalate non consentono di salvaguardare i livelli essenziali nell'amministrazione della giustizia».

